



Turismo sostenibile: un progetto pilota dell'ENEA sulle Isole Egadi

Nome Ente

ENEA

Siti web:

www.enea.it

<http://progettoegadi.enea.it>

L'ENTE

L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ed è la seconda maggiore istituzione nazionale per la ricerca, con oltre 2700 dipendenti in 9 centri su tutto il territorio. Le sue attività riguardano, in particolare: Efficienza energetica, Fonti rinnovabili, Nucleare, Ambiente e clima, Sicurezza e salute, Nuove tecnologie, Ricerca di Sistema Elettrico.

L'ENEA mette a disposizione del sistema Paese competenze multidisciplinari e una consolidata esperienza nella gestione di progetti complessi, svolge attività di ricerca di base, mission oriented e industriale avvalendosi di impianti sperimentali, laboratori specializzati, strumentazioni di eccellenza; sviluppa nuove tecnologie e applicazioni avanzate; fornisce a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, misure, prove e valutazioni; svolge attività di formazione e informazione e di trasferimento dei risultati ottenuti.

Il Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali dell'ENEA, che ha coordinato il 'Progetto Egadi', persegue gli obiettivi strategici di contribuire alla valorizzazione dei capitali economico, naturale, e sociale fornendo strumenti tecnologici e conoscitivi per una crescita sostenibile e competitiva delle imprese e una occupazione di qualità, di concorrere a una gestione sostenibile delle risorse naturali, nonché di supportare l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle misure per favorire la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi sismici ed idrogeologici.

IL PROGETTO

L'arcipelago delle Egadi è situato a pochi chilometri dalla costa siciliana occidentale è composto dalle isole di Favignana, Marettimo e Levanzo. Favignana è l'isola principale, con una superficie di quasi 20 km² e circa 4500 abitanti; qui si concentra l'85% della popolazione e delle attività turistiche. Marettimo ha un'estensione di 12,3 km² e quasi 700 abitanti, mentre Levanzo ha un'estensione 5,6 km² e circa 200 abitanti. L'arcipelago è anche sede della "Area Marina Protetta delle Isole Egadi", la riserva marina più grande d'Europa (ca 53.992 ettari); grazie al ricco patrimonio ambientale e naturalistico che lo contraddistingue, l'arcipelago richiama ogni anno oltre 400.000 visitatori, principalmente nella stagione estiva.

L'ENEA, in stretta collaborazione con il Comune di Favignana e l'"Area Marina Protetta delle Isole Egadi" (AMP), ha realizzato un progetto pilota con l'obiettivo di valorizzare e incrementare l'attività turistica, riducendo l'impatto che quest'ultima esercita sul patrimonio naturalistico e sulle risorse del territorio. L'iniziativa risulta particolarmente significativa perché il delicato ecosistema dell'arcipelago viene ogni anno sottoposto alla pressione della rilevante affluenza estiva di visitatori, con ca 60.000 presenze giornaliere nella sola Favignana. Il Progetto si è articolato in due fasi: una conoscitiva e una operativa. Nella prima, sono state effettuate delle analisi sull'ecosistema marino e costiero per studiare le problematiche ambientali del territorio e del settore turistico anche attraverso interviste ai gestori delle strutture recettive delle isole per analizzarne le prestazioni ambientali. Sono stati, inoltre, distribuiti dei questionari agli operatori del settore, ai residenti e ai visitatori per comprendere quali fossero i disagi percepiti. I dati raccolti sono stati utilizzati per la seconda fase del Progetto, cioè la messa a punto di provvedimenti *ad hoc* per la gestione sostenibile delle risorse idriche, del ciclo dei rifiuti



e delle risorse naturali. In particolare, sono stati realizzati interventi per il risparmio idrico e per il trattamento e il riuso delle acque reflue sia negli edifici scolastici sia nelle strutture alberghiere.

Per ridurre il grande volume di bottiglie di plastica da smaltire, a Favignana è stata messa in funzione una casa dell'acqua, alimentata con pannelli fotovoltaici. I residenti, dotati di una tessera, possono prelevare l'acqua con bottiglie di vetro fornita dal Comune. In meno di un anno, con questo sistema, sono stati erogati 175.000 litri di acqua, pari a circa 116.700 bottiglie da 1,5 litri. E' stato realizzato anche un impianto di compostaggio che trasforma i rifiuti organici in ammendante per il terreno. Infine, per evitare che i residui di una pianta acquatica endemica del Mar Mediterraneo, la *Posidonia oceanica*, restassero sul bagnasciuga dell'isola, infastidendo i turisti, e che fossero smaltiti come un comune rifiuto, l'ENEA ha sviluppato e brevettato una procedura che consente il loro reimpianto sul fondale marino. Il beneficio ambientale è notevole: con questa procedura infatti si accrescono le foreste sommerse di *Posidonia*, importantissime per l'ecosistema marino perché in grado di assorbire grandi quantitativi di CO₂ e perché rappresentano un habitat ideale per la riproduzione di numerose specie ittiche.

Il Progetto ha previsto anche un percorso di certificazione ambientale delle strutture del settore turistico, gestito dalla AMP. In seguito a diversi seminari e incontri che hanno coinvolto tutti gli operatori, l'ENEA ha pubblicato sul sito del progetto (<http://progettoegadi.enea.it>), nella sezione dedicata alle imprese, una serie di best practice e di benchmark per aiutare i gestori delle attività ad analizzare i propri consumi e a capire in che modo si possano ridurre. Sono stati poi fissati dei requisiti di sostenibilità ambientale base per ciascun tipo di categoria turistica (centri di balneazione, alberghi, attività di noleggio), controllati dalla AMP, che danno la possibilità, se soddisfatti, di guadagnare il marchio di certificazione ambientale dell'AMP. Hanno aderito all'iniziativa oltre 70 imprese, di cui 60 già certificate.

Le iniziative di valorizzazione non riguardano solo l'ecosostenibilità, ma anche la cultura, le tradizioni alimentari e il paesaggio. Per esempio, sono stati realizzati due libri illustrati collegati a un sito web: grazie ai QR code presenti tra le pagine, mediante smartphone, si può accedere a 28 itinerari subacquei intorno alle principali isole. Il Progetto, coordinato dal Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali dell'ENEA e realizzato in collaborazione con il Comune di Favignana e con l'AMP, è stato finanziato dalla Legge finanziaria del 2010 attraverso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Progetto è stato avviato nel 2011 e si chiuderà a dicembre 2015.

I BENEFICI

Il 'Progetto Egadi', grazie alle azioni messe in campo, è riuscito a contribuire alla tutela delle risorse ambientali del territorio, a ridurre i consumi delle attività locali e a valorizzare l'offerta turistica. Dall'inizio del Progetto ad oggi è stato stimato un incremento del numero di visitatori (+7% circa tra il 2013 e il 2014) e un'estensione della stagione turistica (da aprile a ottobre) rispetto al picco estivo, con positive ricadute economiche. Questa iniziativa risulta particolarmente significativa perché può diventare un modello replicabile in altre isole minori mediterranee, sottoposte allo stesso tipo di pressioni, e fornire delle linee guida per attuare interventi anche in aree circoscritte che presentino tipologie di problemi differenti.